FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

BANCO BPM GRUPPO

ASSEGNO UNICO UNIVERSALE PER FIGLI A CARICO

Rinnovo automatico, variazioni e nuove domande per il 2026

Cari Colleghi,

riteniamo cosa utile ricordare come chiedere o rinnovare la richiesta dell'Assegno Unico Universale (AUU) per i figli a carico per il **2026** e le novità che sono state apportate quest'anno.

Di seguito qualche indicazione utile.

CHI HA GIA' RICEVUTO L'AUU NEL 2025 (Periodo Marzo 2025-Febbraio 2026)

> IN CASO NON VI SIANO VARIAZIONI RISPETTO AL 2025: coloro che abbiano presentato la domanda di **Assegno unico e universale** negli anni scorsi, per cui la stessa risulti ad oggi accolta e in corso di validità, beneficeranno del **RINNOVO AUTOMATICO** dell'erogazione da parte dell'INPS, **senza dover presentare una nuova domanda**.

N.B.: *Naturalmente, per poter usufruire dell'importo completo è **obbligatorio in ogni caso** provvedere al **rinnovo dell'ISEE per il 2026,** altrimenti verranno automaticamente erogati gli importi minimi.*

> IN CASO VI SIANO VARIAZIONI RISPETTO AL 2025 (*ad esempio: nascita di figli, variazione/inserimento della condizione di disabilità, separazione, variazioni IBAN per l'accredito, raggiungimento della maggiore età dei figli, ecc*)**:** i richiedenti dovranno attivarsi per effettuare la **COMUNICAZIONE DELLE VARIAZIONI entro il 28 febbraio 2026**.

CHI NON HA RICEVUTO L'AUU NEL 2025 (Periodo Marzo 2025-Febbraio 2026)

Potrà presentare da subito la domanda per il periodo Marzo 2026-Febbraio 2027.

ASSEGNO UNICO UNIVERSALE 2025: COME CHIEDERLO

*La domanda per il riconoscimento dell'assegno unico universale, va presentata dal 1° gennaio di ciascun anno, mentre **l'erogazione è riferita al periodo compreso tra marzo e febbraio dell'anno successivo**.*

La domanda deve essere presentata da uno solo dei due genitori (l'altro genitore, se presente, dovrà confermare sul portale web dell'INPS la scelta sulla ripartizione della somma spettante, ad eccezione di nuclei mono - genitoriali e figli maggiorenni che richiedono il sussidio per via diretta).

Entrambi i genitori devono perciò essere in possesso di SPID / CieID o credenziali alternative per entrare nel portale (vedi paragrafo successivo 'Ripartizione dell'Assegno Unico').

La richiesta può essere inviata:

*1. **IN AUTONOMIA**, tramite il portale web dell'INPS al link*
https://servizi2.inps.it/servizi/AssegnoUnicoFigli
oppure
*2. **TRAMITE I PATRONATI FABI**, seguendo le istruzioni da questi fornite oppure contattando il proprio Rappresentante Sindacale territoriale di riferimento.*

La procedura non richiede di allegare alcuna documentazione, l'ISEE viene recuperato e verificato in autonomia dall'INPS. In qualsiasi momento si può modificare la richiesta, accedendo al portale INPS.

L'ISEE, anche se non è da allegare in fase di presentazione della domanda, deve essere aggiornato tutti gli anni altrimenti l'INPS erogherà unicamente gli importi minimi.

L'assegno è accreditato con bonifico, non in busta paga come per i bonus precedenti.

ATTENZIONE

NUOVI NATI

*Nel caso di nuovi nati la domanda può essere presentata **entro 120 giorni dalla nascita del figlio**. In Tal caso l'assegno viene riconosciuto a partire dal settimo mese di gravidanza.*

DECORRENZA

*l'Assegno Unico è riconosciuto **a decorrere dal mese di marzo di ogni anno** (fino a febbraio dell'anno successivo), per le domande presentate **entro il 30 giugno** del medesimo anno. Se la richiesta viene inserita dopo tale data, l'importo verrà erogato dal mese di presentazione e i mesi precedenti andranno persi.*

— — —

ASSEGNO UNICO UNIVERSALE, QUALCHE APPROFONDIMENTO

Che cosa è l'Assegno Unico e Universale per i Figli a carico?

L'assegno unico per i figli è riconosciuto per ogni figlio a carico fino ai 21 anni di età e per i nuovi nati a partire dal settimo mese di gravidanza.
In caso di figli disabili, non sono previsti limiti di età.

Per il **2026** gli importi variano da un **minimo di circa 58,30 euro/mese circa** per ogni figlio (nuclei familiari con **ISEE pari o superiore a 46.582,71 euro**) a un **massimo di 203,80 euro/mese circa** per ogni figlio (nuclei familiari con **ISEE pari o inferiore a 17.468,51 euro**), oltre alle maggiorazioni possibili per casi specifici.

Quali sono i requisiti necessari per presentare la Domanda?

Per presentare la domanda bisogna essere:

1. cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
2. cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;

3. titolare di permesso unico di lavoro autorizzato a svolgere un'attività lavorativa per un periodo superiore a sei mesi o titolare di permesso di soggiorno per motivi di ricerca e autorizzato a soggiornare in Italia per un periodo superiore a sei mesi, o di un permesso di soggiorno in attesa di occupazione salvo, in quest'ultimo caso, riserva di ripetizione degli importi corrisposti in seguito all'evoluzione della giurisprudenza o della normativa in materia;
4. soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia;
5. residente e domiciliato in Italia;
6. o sia stato residente in Italia per almeno due anni, anche non continuativi, ovvero sia titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno semestrale.

Come si ripartisce l'Assegno Unico?

L'assegno può essere chiesto con due accrediti al 50% ripartiti tra i genitori oppure con accredito unico al 100% a uno solo dei due.
Nel secondo caso, il genitore non richiedente deve "confermare" la scelta dell'altro nell'apposita procedura INPS.
Se il secondo genitore non conferma la scelta del primo, il richiedente riceverà solo il 50% dell'assegno unico, anche se nella domanda è barrata l'opzione relativa al versamento sul suo conto al 100%. L'INPS trattiene l'altro 50% fino a quando il secondo genitore non avrà concesso la necessaria autorizzazione.

In caso di separazione o divorzio, il sussidio spetta in egual misura a entrambi i genitori, o comunque a chi esercita la patria potestà.
In caso di affidamento esclusivo, l'assegno spetta, in mancanza di accordo, al genitore affidatario.
Nel caso di nomina di un tutore, l'assegno è riconosciuto nell'interesse esclusivo del tutelato.

Nel 2025 è partita la cd. ***"gestione proattiva" del subentro in caso di decesso del genitore richiedente****.*
Il genitore superstite che percepiva l'assegno al 50% non è tenuto a presentare una nuova domanda: questo perché il sistema riconosce dal mese successivo alla data del decesso il diritto alla corresponsione dell'assegno al 100%. Questa regola non vale invece se l'assegno era percepito al 100% dal genitore deceduto. In tal caso dovrà essere presentata una nuova domanda.

Quali maggiorazioni sono previste?

- nuclei numerosi (per i figli successivi al secondo);
- madri di età inferiore a 21 anni;
- nuclei con quattro o più figli, genitori entrambi titolari di reddito da lavoro;
- figli affetti da disabilità;
- figli di età inferiore a un anno;
- figli di età compresa tra 1 e 3 anni per nuclei con tre o più figli e ISEE fino alla soglia massima rivalutata annualmente (46.582,71 euro per l'anno 2026)

Che durata ha l'erogazione?

L'assegno viene erogato a partire dal 7° mese di gravidanza fino ai 21 anni del figlio (con rinnovo annuale), sempre che resti a carico dei genitori.

Quali Bonus ha assorbito l'Assegno Unico Universale? Cosa rimane?

In fase di istituzione l'Assegno Unico Universale ha assorbito le seguenti previsioni:

- Premio nascita 800 euro (cd Bonus Mamma Domani).
- Gli assegni ai nuclei familiari con figli e orfanili.
- L'assegno di Natalità (cd Bonus Bebè).
- Le detrazioni fiscali per figli fino a 21 anni.

Oltre all'Assegno Unico Universale restano in vigore le seguenti principali misure:

- **Gli assegni ai Nuclei Familiari senza figli** (coniugi, fratelli, sorelle e nipoti), per i quali continua l'assegno in base alle vecchie regole. *Circolare INPS numero 34 del 28.02.2022 - art. 2 comma b.*
- **Le detrazioni fiscali per figli a carico che hanno più di 21 anni.**

- **Bonus Asilo Nido**. *Legge numero 232 del 11.12.2016, art. 1 comma 355.*
- **Nuovo Bonus Mamme** (con 2 figli) **e la decontribuzione** per le Madri **con almeno 3 figli**. *Decreto Legge numero 95 del 30.06.2025, 95 art. 6, convertito dalla Legge numero 118 dell' 08.08.2025.*
- **Nuovo Bonus Nascita**. *Legge numero 2027 del 30.12.2024, art. 1 comma 206.*

Calendario dei Pagamenti

L'INPS, con il messaggio n. 3931 del 24 dicembre 2025, comunica che i pagamenti dell'Assegno Unico Universale per i figli a carico relativi all'anno 2026 per le prestazioni in corso di godimento che non hanno subito variazioni sono accreditati secondo il seguente calendario:

- 19-20 marzo 2026
- 20-21 aprile 2026
- 20-21 maggio 2026
- 18-19 giugno 2026
- 20-21 luglio 2026
- 18 -19 agosto 2026
- 21-22 settembre 2026
- 21-22 ottobre 2026
- 19-20 novembre 2026
- 16-17 dicembre 2026

Il pagamento della prima rata della prestazione è effettuato, di norma, nell'ultima settimana del mese successivo a quello di presentazione della domanda. Nella stessa data sono accreditati anche gli importi delle rate in cui l'Assegno è stato oggetto di un conguaglio, a credito o a debito.

Link Utili

https://servizi2.inps.it/servizi/AssegnoUnicoFigli
Per la gestione e richiesta dell'Assegno Unico in autonomia dal sito INPS;

https://servizi2.inps.it/servizi/IseePrecompilato/home.aspx
Per la gestione della pratica ISEE Precompilato in autonomia dal sito INPS;

Per ulteriori necessità o chiarimenti, non esitate a contattare i vostri Rappresentanti sindacali FABI di riferimento, il vostro Centro di Assistenza Fiscale e Patronato di fiducia.

Milano, 26 febbraio 2026

FABI BANCO BPM
SEGRETERIA ORGANO DI COORDINAMENTO